

Si sono raggruppati i capitoli in sei classi principali, distinguendo a loro volta all'interno di ciascuna classe, i capitoli di parte capitale e di parte corrente. La prima classe raggruppa i capitoli per i quali il blocco degli impegni ha portato ad una evidenziazione di economie gestionali di pari importo. La seconda ricomprende quei capitoli che hanno prodotto economie anche superiori a quelle previste inizialmente (si tratta naturalmente di capitoli pressochè interamente di parte corrente); mentre la terza enuclea quei capitoli, prevalentemente di conto capitale, per i quali il blocco degli impegni ha comportato la formazione di rilevanti residui di stanziamento e il cui contributo alla creazione di economie è da attribuirsi ai tagli operati con i decreti di riconoscimento dei residui (e solo indirettamente al taglia spese).

Le ultime due classi riguardano invece i capitoli non interessati dal taglia spese, distinguendo quelli che hanno prodotto nel 2002 economie di competenza.

Ciò che si può osservare è che:

- nella prima classe (tabella 11), i dati complessivi di parte corrente sembrerebbero indicare una persistenza anche nel 2003 degli effetti di contenimento degli impegni: non vi è recupero sugli stanziamenti di competenza, e gli impegni rimangono al di sotto del livello 2002. Tale risultato, tuttavia, va collegato esclusivamente allo stanziamento previsto come contributo all'Enit (gli stanziamenti e gli impegni sul capitolo 2270 vengono ridotti da 34,6 milioni a 27,2 nel 2003). Se si esclude tale capitolo, il recupero in termini di impegni è pressochè pieno;
- nella seconda classe (tabella 12), la "competenza sospesa" con il taglia spese aveva riguardato 23,7 milioni di euro; le economie hanno raggiunto i 35,6 milioni (si tratta quasi completamente di spesa corrente). Nel 2003 gli stanziamenti relativi a questi capitoli sono cresciuti da 77,4 milioni del 2002 a 92,5 milioni; gli impegni da 41,9 milioni a 74,0. Un recupero consistente ma parziale, di cui risulta difficile tuttavia valutare l'esaurirsi degli effetti. Se ad esempio si guarda alla categoria di spesa intestata al Noleggio e leasing operativo, risulta non chiaro il livello "normale" della spesa: nel 2002, su stanziamenti di 19,5 milioni di euro gli impegni sono stati pari a 1,9 milioni, mentre quelli relativi al 2003 (su 24,0 milioni di stanziamento) hanno raggiunto i 22 milioni;
- nella terza classe (tabella 13), sono ricompresi soprattutto i capitoli di parte capitale per i quali il taglia spese ha provocato il blocco degli impegni, ponendo le condizioni per consistenti residui di stanziamento, di cui parte oggetto di economie. Il forte accumulo di residui ha corrisposto nel 2003 ad una riduzione degli stanziamenti, a fronte di cui gli impegni hanno tuttavia solo in parte recuperato la flessione conosciuta nel 2002;
- nella quarta classe, proprio la natura stessa delle economie ottenute nel 2002 (relative in buona misura a retribuzioni o voci accessorie), determina nel 2003 un recupero: gli stanziamenti sono passati da 59 milioni a 67 milioni, gli impegni da 54,3 a 60,1 milioni.

L'esame finora svolto porta a ridimensionare in misura consistente la persistenza degli effetti del taglia spese, indicando un recupero, specie sulla spesa per consumi intermedi, superiore a quello che si auspicava nella circolare del Tesoro del febbraio 2003. Lo stesso ufficio del bilancio del Ministero rileva che "la lievitazione dei consumi rispetto all'esercizio 2002 deriva soprattutto dall'applicazione del decreto 29 novembre 2002. L'amministrazione ha dovuto provvedere nel 2003 mediante i riconoscimenti di debito ed anche i pagamenti sono slittati per la restituzione dei titoli di spesa".

Tabella 11

	Competenza 2002 sospesa dal taglia spesa	Residui iniziali lett F 2002	Stanziamenti definitivi di competenza 2002	Massa impegnabile 2002	Impegni totali 2002	Economie o maggiori spese di competenza 2002	Residui iniziali lett F 2003	Stanziamenti definitivi di competenza 2003	Massa impegnabile 2003	Impegni totali 2003	Economie o maggiori spese di competenza 2003
Prima classe											
2.01.01 Beni di consumo	285	0	637	637	352	285	0	634	634	579	55
2.01.02 Pubblicazioni periodiche	36	0	103	103	67	36	0	109	109	91	19
2.02.01 Noleggi Locazioni e leasing operativo	3	0	3	3	0	3	0	3	3	0	3
2.02.02 Manutenzione ordinaria e riparazioni	492	0	691	691	199	492	0	984	984	865	119
2.02.03 Utenze servizi ausiliari spese di pulizia	84	0	469	469	385	84	0	661	661	571	90
2.02.04 Spese postali e valori bollati	192	0	383	383	191	192	0	436	436	304	132
2.02.05 Corsi di formazione	171	0	218	218	47	171	0	315	315	306	10
2.02.06 Spese per accertamenti sanitari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.02.07 Spese di rappresentanza relazioni pub. Pubblic	348	0	633	633	286	348	0	945	945	777	169
2.02.08 Commissioni Comitati Consigli	14	0	21	21	7	14	0	55	55	44	12
2.02.09 Compensi per incarichi continuativi	273	0	295	295	22	273	0	363	363	79	284
2.02.10 Studi e consulenze, Indagini	1.868	0	2.404	2.404	536	1.868	0	2.418	2.418	1.938	480
2.02.11 Aggi su riscossioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.02.13 Indennità di missione	577	0	1.523	1.523	946	577	0	1.931	1.931	1.737	194
2.02.14 Altri servizi	405	0	405	405	0	405	0	450	450	402	48
2.03.01 Fitti figurativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.01.01 Imposte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4.01.02 Trasf Correnti ad Enti produttori di servizi	1.259	0	34.573	34.573	33.314	1.259	0	27.176	27.176	27.176	0
23.01.01 Contributi a investimenti imprese private	15.000	0	15.000	15.000	0	15.000	0	0	0	0	0
Totale	21.007	0	57.359	57.359	36.351	21.007	0	36.480	36.480	34.868	1.612

Tabella 12

		Competenza 2002 sospesa dal taglia spesa	Residui iniziali lett F 2002	Stanziamenti definitivi di competenza 2002	Massa impegnabile 2002	Impegni totali 2002	Economie o maggiori spese di competenza 2002	Residui iniziali lett F 2003	Stanziamenti definitivi di competenza 2003	Massa impegnabile 2003	Impegni totali 2003	Economie o maggiori spese di competenza 2003
	Seconda classe											
2.01.01	Beni di consumo	324	0	791	791	463	328	0	705	705	623	82
2.01.02	Pubblicazioni periodiche	2	0	4	4	2	2	0	3	3	1	2
2.02.01	Noleggi Locazioni e leasing operativo	17.032	0	19.470	19.470	1.924	17.546	0	24.011	24.011	22.088	1.923
2.02.02	Manutenzione ordinaria e riparazioni	1.252	0	1.825	1.825	398	1.428	0	2.043	2.043	1.897	146
2.02.03	Utenze servizi ausiliari spese di pulizia	986	0	3.609	3.609	2.158	1.451	0	5.832	5.832	5.644	188
2.02.04	Spese postali e valori bollati	15	0	19	19	4	15	0	17	17	14	2
2.02.08	Commissioni Comitati Consigli	422	0	1.101	1.101	640	460	0	992	992	974	19
2.02.09	Compensi per incarichi continuativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.02.10	Studi e consulenze, Indagini	473	0	873	873	389	484	0	780	780	400	380
2.02.11	Aggi su riscossioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.02.13	Indennità di missione	237	0	1.017	1.017	689	328	0	1.263	1.263	884	378
2.02.14	Altri servizi	940	0	12.804	12.804	6.631	6.174	0	20.462	20.462	12.577	7.885
4.02.01	Trasf. Correnti a regioni	207	0	300	300	0	300	0	174	174	0	174
5.03.01	Trasferimenti a famiglie	75	0	195	195	46	149	0	197	197	192	5
5.03.02	Trasferimenti a istituz. Sociali private	718	44	7.828	7.872	2.544	5.328	0	6.878	6.878	757	6.121
6.02.00	Altri trasferimenti a imprese private	1.026	0	27.548	27.548	25.914	1.633	0	29.021	29.021	27.893	1.128
21.01.00	Investimenti fissi lordi	11	3	71	74	62	11	0	94	95	86	0
	Totale	23.721	48	77.453	77.501	41.864	35.636	0	92.472	92.473	74.031	18.432

Tabella 13

		Competenza 2002 sospesa dal taglia spese	Residui iniziali lett F 2002	Stanziamen- ti definitivi di competenza 2002	Massa impegnabile 2002	Impegni totali 2002	Economie o maggiori spese di competenza 2002	Residui iniziali lett F 2003	Stanziamen- ti definitivi di competenza 2003	Massa impegnabile 2003	Impegni totali 2003	Economie o maggiori spese di competenza 2003
Terza classe												
2.02.01	Noleggi Locazioni e leasing operativo	310	0	1.133	1.133	822	0	289	1.318	1.608	1.343	0
2.02.02	Manutenzione ordinaria e riparazioni	65	0	201	201	137	0	52	202	254	208	34
2.02.10	Studi e consulenze, Indagini	1.850	0	2.066	2.066	1.616	450	0	2.277	2.277	2.022	254
21.01.00	Investimenti fissi lordi	1.612	2.038	2.421	4.459	1.779	2	2.658	1.688	4.346	2.823	0
22.01.03	Contributi agli investimenti di enti di ricerca	36.152	0	243.235	243.235	207.083	7.230	28.922	201.419	230.341	216.518	0
23.01.01	Contributi a investimenti imprese private	511.119	399.109	4.924.879	5.323.988	4.351.784	79.037	892.712	3.938.307	4.831.019	4.618.568	21.389
	Totale	551.108	401.147	5.173.934	5.575.082	4.563.219	86.720	924.633	4.145.211	5.069.844	4.841.482	21.678
Quarta classe												
1.01.01	Stipendi	0	0	38.919	38.919	37.315	1.604	0	46.799	46.799	41.860	4.938
1.01.02	Lavoro straordinario	0	0	453	453	332	121	0	118	118	118	0
1.01.03	Fondo unico amministrazione	0	0	85	85	80	5	0	175	175	175	0
1.02.01	Buoni pasto	0	0	2.193	2.193	1.323	871	0	2.215	2.215	2.197	18
1.03.01	Contributi sociali	0	0	8.724	8.724	7.971	753	0	9.947	9.947	8.777	1.170
1.04.01	Contributi sociali figurativi	0	0	67	67	58	9	0	123	123	93	30
2.01.01	Beni di consumo	0	0	47	47	38	9	0	465	465	464	1
2.02.04	Spese postali e valori bollati	0	0	4	4	0	4	0	14	14	0	14
2.02.06	Spese per accertamenti sanitari	0	0	7	7	3	5	0	9	9	7	1
2.02.08	Commissioni Comitati Consigli	0	0	587	587	564	23	0	593	593	441	152
2.02.10	Studi e consulenze, Indagini	0	0	79	79	10	68	0	70	70	4	66
2.02.11	Aggi su riscossioni	0	0	10	10	2	9	0	10	10	2	8
2.02.13	Indennità di missione	0	0	182	182	129	54	0	379	379	321	58
2.02.14	Altri servizi	0	0	2	2	0	2	0	2	2	0	2
3.01.01	Imposte	0	0	2.828	2.828	2.605	223	0	3.075	3.075	2.670	405
5.03.02	Trasferimenti a istituz. Sociali private	0	0	2.066	2.066	1.461	604	0	0	0	0	0
7.01.00	Trasferimenti corr a estero	0	0	633	633	571	62	0	633	633	545	88
9.01.04	Interessi passivi	0	0	36	36	31	5	0	617	617	612	6
10.03.00	Altre poste correttive	0	0	237	237	17	220	0	46	46	40	6
12.02.03	Somme non classificate	0	0	1.780	1.780	1.766	14	0	1.761	1.761	1.758	3
23.01.01	Contributi a investimenti imprese private	0	0	395	395	0	333	62	395	458	62	0
	Totale	0	0	59.336	59.336	54.275	4.999	62	67.446	67.508	60.147	6.966

4.3. Caratteristiche specifiche.

L'analisi di auditing finanziario tocca quest'anno come in passato anche alcuni fenomeni caratteristici della struttura del Ministero. Si tratta:

- delle implicazioni, in termini di leggibilità e significatività dei dati del rendiconto, di un esteso utilizzo di capitoli fondo;
- del ruolo e delle modalità di esecuzione dell'esercizio ispettivo e di revoca nell'attività svolta per il sostegno finanziario diretto ai settori produttivi.

Del primo aspetto si richiamano solo i tratti essenziali, aggiornando i dati relativi ai flussi interessati dalle gestioni fuori bilancio; del secondo invece si fornisce il monitoraggio annuale, utile a valutare il rilievo e i risultati di una attività fondamentale per un sistema di finanziamento basato su un ampio uso dell'autocertificazione e che mira ad estendere e semplificare l'accesso per le imprese agli strumenti agevolativi.

4.3.1. I capitoli fondo nella gestione del ministero.

Come già sottolineato lo scorso anno, l'istituzione, a partire dal 1999, del fondo per gli incentivi alle imprese, dove confluiscono tutti gli strumenti a sostegno dei comparti produttivi, ha inciso non favorevolmente sulla leggibilità dei dati di bilancio. Nello stato di previsione del MAP sono inoltre identificabili altri sei fondi: quattro relativi al turismo (Fondo nazionale di garanzia per il consumatore di pacchetto turistico; fondo per la riqualificazione dell'offerta turistica; fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica; fondo di rotazione per il prestito e il risparmio turistico), uno destinato al sostegno dell'artigianato ed uno per l'informatizzazione della rete distributiva delle PMI commerciali.

Nel caso del fondo unico, la presenza di diversi piani gestionali riconducibili a diverse finalità consente una lettura più approfondita, ma che richiede una complessa ricostruzione non solo degli andamenti di bilancio, ma anche delle contabilità fuori bilancio a cui sono collegate molte delle gestioni. In presenza di crescenti fenomeni di rientri e revoche, il rilievo di quella parte della gestione si amplia considerevolmente sottraendo leggibilità, e in certa misura significatività, al dato di bilancio. Nella tabella 14 si sono ricostruite le entrate e le uscite delle contabilità speciali ottenute dalla lettura del sistema Corte, distinguendo le movimentazioni dal bilancio e da fuori. Un angolo visuale che integra quello desumibile per alcune leggi dall'osservazione del solo dato di bilancio.

Tabella 14

Le contabilità speciali
situazione al 31. dicembre 2003

	Numero contabilità	Dati imputabili a bilancio		Dati non imputabili a bilancio	
		Entrate	Diminuzioni	Entrate	Diminuzioni
Legge 46/82 Innovazione tecnologica	1201	302,1	413,5	619,7	0,4
Legge 341/95	1729	0,0	36,0	0,0	0,0
Interventi PMI	1721	0,0	0,7	0,0	0,0
Imprenditoria femminile	1724	100,9	4,0	0,0	0,0
Industria siderurgica	1725	71,3	5,6	0,0	0,0
Aree depresse	1726	2157,9	3125,9	743,0	3,4
Legge 219/81	1728	15,3	30,1	0,0	0,0
Legge 140/97	1776	0,0	0,0	0,0	0,0
Legge 388/00	3004	0,0	6,0	0,0	0,0
Interventi per il commercio	1421	0,0	53,6	0,0	0,0

Gli indicatori della capacità di spesa (pagamenti totali su autorizzazioni di cassa e pagamenti in conto competenza su impegni effettivi in conto competenza) sono quelli più inficiati dalla presenza delle contabilità speciali. In particolare, le erogazioni effettuate

dall'Amministrazione in corso d'esercizio attraverso la gestione per le aree depresse transitano per la contabilità speciale. I pagamenti dal bilancio dello Stato in tali conti non corrispondono ad esborsi in senso proprio, ma a risorse messe a disposizione per futuri pagamenti⁹. Al riguardo, più volte nelle passate relazioni sul rendiconto generale dello Stato, la Corte ha auspicato la realizzazione di un sistema informativo tale da consentire un effettivo monitoraggio delle erogazioni finali, a vantaggio del rispetto del principio della trasparenza dei documenti a corredo del rendiconto.

Con l'articolo 93, comma 8, della finanziaria 2003 si è prevista la soppressione delle gestioni fuori bilancio a decorrere dal luglio 2003, ad eccezione di quelle che hanno caratteristiche proprie dei fondi di rotazione. Sul tema delle gestioni fuori bilancio è intervenuto di recente il DPCM del 25 novembre 2003, che ha individuato le gestioni del MAP per cui permangono le caratteristiche proprie dei fondi di rotazione. Il decreto è stato redatto in base ad un esame delle gestioni esistenti al 1° gennaio 2003 e non considera, pertanto, quelle eventualmente istituite nell'esercizio (come ad esempio quelle relative ai fondi per il sostegno agli investimenti all'estero gestite dalla Simest, che hanno la natura di fondi rotativi). Secondo il DPCM, hanno caratteristiche tali da giustificare la permanenza come gestioni fuori bilancio quelle:

- per la gestione del fondo per il sostegno degli interventi nella repubblica di Jugoslavia, Albania, Bosnia e Macedonia (legge n. 273 del 2002 articolo 46);
- per il finanziamento di operazioni di venture capital nei paesi mediterranei (legge n. 273 del 2002 articolo 46);
- per gli studi di prefattibilità e fattibilità e per i programmi di assistenza tecnica (d.lgs. n. 143 del 1998 articolo 22);
- per la concessione di finanziamenti per la penetrazione commerciale in paesi diversi dalla UE e per spese sostenute per la partecipazione a gare internazionali (legge n. 394 del 1981 e legge n. 304 del 1990).

Quanto a tutte le altre gestioni (riassunte nella tabella 14) viene riconosciuta la caratteristica di fondo di rotazione e, quindi, confermata la validità, alle sole intestate agli interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale (legge n. 46 del 1982), per la parte che prevede rientri, e agli interventi per le aree depresse (legge n. 488 del 1992, legge n. 64 del 1986 e programmazione negoziata).

La legge n. 46 del 2004 di conversione del DL n. 353 del 2003 ha differito al 1° luglio 2004 il termine per la riconduzione in bilancio sia delle contabilità che dei conti correnti di tesoreria.

4.3.2. L'attività ispettiva e la dimensione finanziaria delle revoche.

Nell'ambito dell'attività di verifica e di valutazione della correttezza degli adempimenti contabili ricadono due analisi che sono state oggetto anche quest'anno dell'attività istruttoria.

L'attività ispettiva e di controllo rappresenta elemento indispensabile per una corretta attuazione di un sistema di incentivazione caratterizzato sempre più dal passaggio a forme di concessione automatica delle agevolazioni e dal rilievo del processo di semplificazione della documentazione amministrativa.

L'amministrazione ha pertanto progressivamente intensificato forme di controllo che consentano di verificare il rispetto degli obblighi derivanti dalle norme d'incentivazione e la veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti beneficiari.

Al fine di assicurare un efficace controllo ispettivo la direzione responsabile degli incentivi alle imprese ha previsto l'istituzione, varata con il decreto del Ministro dell'industria

⁹ Più volte negli ultimi anni gli stessi uffici di bilancio nel commentare le relazioni, in genere tardive, sulle singole gestioni hanno messo in evidenza il rilevante accumulo di residui propri.

21 luglio 2000 di riorganizzazione degli uffici del Ministero, di un ufficio dirigenziale con competenze attinenti principalmente i servizi ispettivi. Il personale utilizzato è costituito da funzionari con specifica competenza sia in campo tecnico, sia in campo amministrativo-contabile che ha frequentato negli anni appositi corsi di formazione. Si tratta di circa 150 unità, delle quali 70 presso la sede della D.G.C.I.I. di Roma e 80 presso le sedi periferiche di Avellino, Bari, Cosenza, L'Aquila, Napoli, Salerno, Palermo, Reggio Calabria e Sassari. L'ufficio effettua con proprio personale l'attività ispettiva principalmente sugli interventi di agevolazione più rilevanti e di maggiore impatto sul tessuto produttivo (la legge n. 488 del 1992 e la legge n. 215 del 1992 per l'imprenditoria femminile).

Per tali leggi sono state predisposte modalità di conduzione della visita ispettiva, specificate le informazioni concernenti i singoli argomenti e i criteri per la verbalizzazione delle risultanze delle ispezioni. Per ciascuna normativa sono poi state predisposti manuali che tengono conto delle modifiche normative previste negli anni. Così per la legge n. 488 del 1992, le specifiche per tali visite ispettive sono contenuti in diversi manuali per le iniziative agevolate del 1° e del 2° bando, per quelle del 3°, 4°, 5° e 7° bando e per quelle dell'8° e 11° bando. Un ultimo manuale che è in corso di approvazione riguarda il settore Turismo ed è valido per le iniziative agevolate del 6°, 9° e 12° bando. Anche per la legge n. 215 del 1992 sono stati previsti due manuali, il primo riferito alla prima estrazione, anno 2001, ed il secondo riferito alle iniziative da ispezionare individuate con la seconda estrazione, anno 2002 appartenenti al 1°, 2° e 3° bando della legge.

Nel 2003 sono state complessivamente assegnate ai fini ispettivi n. 1.742 iniziative relative a progetti agevolati in base alla n. 488 del 1992. Sono stati acquisiti i risultati relativi a 1.682 iniziative. Di queste, hanno dato esito positivo 1.090 e negativo 284. Le agevolazioni oggetto di revoca sono risultate 200, mentre 38 sono state invece le rinunce delle imprese. Nell'anno sono state disposte anche 255 verifiche relative al raggiungimento a regime degli obiettivi occupazionali previsti. Di queste, sono pervenuti agli uffici gli esiti di 244 controlli, che hanno evidenziato un risultato negativo per soli 10 casi.

Sono state assegnate nel corso dell'anno 2003 complessivamente 375 ispezioni concernenti le iniziative individuate tramite le varie estrazioni. Delle 410 istruttorie pervenute (di cui alcune relative ad incarichi assegnati nel 2002) ne sono state istruite 314 di cui 283 con esito positivo, 24 con esito negativo, mentre 7 sono state le rinunce.

Sempre con riferimento all'attività ispettiva riguardante la legge 488, l'amministrazione nel corso del 2003 ha provveduto a:

- perfezionare ed aggiornare il software dedicato alla gestione delle ispezioni;
- effettuare il campionamento e l'ispezione su 38 iniziative cofinanziate con risorse del Docup delle Regioni Lazio, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Piemonte, Liguria e Marche e su 18 iniziative finanziate con fondi su scorrimenti delle graduatorie delle Regioni meridionali;
- effettuare la 6° estrazione delle iniziative da sottoporre ad ispezione il cui campione è risultato di 597 iniziative;
- effettuare il corso di formazione per gli ispettori incaricati di svolgere l'attività ispettiva.

Nel periodo sono state poi assegnati 13 incarichi per ispezioni mirate ex legge n. 488 del 1992 e legge n. 64 del 1986 (richieste cioè dagli uffici competenti e non estratte a campione).

Al 31 dicembre 2003, sono state complessivamente assegnate ai fini ispettivi sui progetti finanziati in base alla legge n. 215 del 1992, 488 iniziative. I risultati, acquisiti relativamente a 453 iniziative, presentano 310 risultati positivi, 132 negativi e 11 revoche. Nel periodo sono state assegnati 30 incarichi per ispezioni mirate ex legge n. 215 del 1992. Sempre nel corso del 2003 sono stati assegnati 2 incarichi su iniziative agevolate dalla legge n. 49 del 1985 e dalla legge n. 341 del 1995.

Un secondo tema cruciale attiene al monitoraggio delle revoche dei benefici concessi nelle diverse normative. La valutazione del fenomeno e delle principali cause dello stesso

fornisce elementi importanti per la valutazione dei criteri di selezione. Una motivazione che si affianca a quella di base, propria anche di questo fenomeno come in quello dell'attività ispettiva, di garantire, in presenza di una semplificazione normativa e procedurale con l'estensione dell'autocertificazione, del ricorso a meccanismi di accesso automatico e, in alcuni casi, di autoliquidazione dei contributi, una credibile e effettiva revoca delle agevolazioni in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste.

Le richieste avanzate all'amministrazione hanno riguardato anche quest'anno la dimensione del fenomeno nei principali sistemi agevolativi¹⁰ e l'incidenza, sul complesso delle revocche, delle rinunce delle imprese alle agevolazioni (per il mutare delle strategie aziendali o per il ridursi della convenienza economica dei benefici).

Nel corso dell'anno 2003, il numero di programmi revocati agevolati dalla legge n. 488 del 1992 è stato pari a 1.561 per i bandi industria, 75 del commercio, 62 del turismo (tabella 15) per un importo pari a 1.073 milioni. Le revocche effettuate nei bandi industria nel corso del 2003 sono costituite per il 90 per cento da rinunce delle imprese. Tale quota cresce al 95 per cento e al 97 per cento nel caso delle iniziative del comparto del turismo e del commercio.

Tabella 15

Le revocche nei principali regimi agevolativi

Legge	n.° revocche	Importo in milioni	% n° rinunce rispetto al n° totale revocche
488/92 – Industria	1.561	1024,1	90%
488/92 – Commercio	75	17,58	97%
488/92 – Turismo	62	30,78	95%
215/92 – Azioni positive per l'imprenditoria femminile	189	4,44	3%
46/82 - Fondo per l'innovazione tecnologica	2	1,3	100%
317/91 – Investimenti innovativi delle PMI	150	1,78	Dato non disponibile
PIA Innovazione (PON Misura 2.1.a)	0	0	0%
237/93 - Razionalizzazione, ristrutturazione e riconversione produttiva dell'industria bellica	-	-	Dato non disponibile
Patti territoriali	664	212,6	80%
266/97 - Incentivi automatici per le PMI	3.906	81,06	Dato non disponibile
341/95 - Incentivi automatici per le aree depresse	1.040	100,63	Dato non disponibile
64/86 - Intervento straordinario nel Mezzogiorno	147	107,38	50%

Segue tabella 15

¹⁰ Ciascun regime agevolativo prevede una regolazione delle cause di revoca che è stato in alcuni casi oggetto di successive modificazioni. Le cause di revoca delle agevolazioni previste dalla legge 488/92 sono regolate dal DM 20 ottobre 1995 n. 527 all'art. 8 comma 1 ed all'art. 9 comma 2. Quelle della legge 215/92 sono regolate dal DM 5 dicembre 1996 n. 706 art. 11 comma 1. I benefici stabiliti dalla legge n. 46/82 sono regolati in base a quanto disposto dal DM 20 ottobre 1986, art. 4. Di recente è stata emanata una nuova procedura per la concessione delle agevolazioni del FIT (DM 16/01/2001) che prevede modifiche alle cause di revoca.

Per la legge n. 317/91 le condizioni che determinano la revoca totale o parziale delle agevolazioni, sono disciplinate all'art. 13 e dal DM 3 marzo 1992, n. 247 art. 4.

Gli interventi previsti dall'art. 6 della legge 237/93 riguardano sia la razionalizzazione produttiva sia la riconversione produttiva delle imprese operanti nel settore della produzione di materiali di armamento. Nel primo caso (razionalizzazione produttiva) la revoca dei benefici è disciplinata dal DM 2 agosto 1995, n. 434, all'art. 7, comma 5, che sancisce la revoca delle agevolazioni o l'interruzione dell'erogazione dell'agevolazione in caso di mancata o parziale realizzazione del programma oppure in caso di grave inadempienza da parte dell'impresa. Nel secondo caso (riconversione produttiva), la revoca delle agevolazioni è prevista dal DM 14 ottobre 1999 n. 462, all'art. 9, che prevede le stesse condizioni stabilite dal DM 2 agosto 1995, n. 434, all'art. 7, comma 5.

Legge		n.° revoche	Importo in milioni	% n° rinunce rispetto al n° totale revoche
49/58 – Legge Marcora		0	0	Dato non disponibile
181/89 - Misure di sostegno sociale e di reindustrializzazione nelle aree colpite da crisi siderurgica		6	48,3	Dato non disponibile
388/00 – Interventi per il commercio elettronico		92	Dato non disponibile	100%
388/00 - Interventi per il collegamento telematico delle imprese del settore tessile, abbigliamento, calzaturiero (Quick Response)		12	Dato non disponibile	100%
POM – Programma Operativo Multiregionale (Circolare n. 2791193 del 03/10/97)		10	0,35	Dato non disponibile
752/82, art. 9 – Ricerca mineraria in Italia		1	43,69	Dato non disponibile
219/81 – Interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981		6	4,38	30%
752/82, art. 17 – Ricerca mineraria all'estero		0	0	0%
10/91 – Risparmio energetico		0	0	0%
d.lgs. 164/00 – Ricerca petrolifera		0	0	
Contratti d'area	219/81 (artt.21 e 32 - Opere pubbliche e private)	10	34,08	0%
	Accordi di programma (Bagnoli e Val Basento)	0	0	0%
	662/96 – (art. 2, comma 203, lett. f - Contratti d'area)	24	171,19	60%
Totale		7.957	1.883,64	-

Forte la crescita nel numero delle revoche rispetto al 2002 (lo scorso anno erano risultate nel complesso 858). Come era stato rilevato anche nella relazione 2003 del MAP sulla valutazione degli interventi agevolativi svolta in base alla legge n. 266 del 1997, una quota di revoche è naturalmente fisiologica ed è connessa al mutare delle condizioni del mercato che possono rendere l'investimento non più profittevole per l'impresa oppure, mantenendo l'intervento la sua validità, incidono sulle capacità dell'impresa di portare a termine l'investimento previsto. Dei 31.299 progetti approvati fino al 13° bando quelli revocati risultavano nello studio 3.779 il 12,1 per cento del totale, percentuale che cresceva al 16,5 per cento nel centro nord per flettere al 9,5 per cento nel mezzogiorno. Di questi, 2.169 erano stati revocati prima del primo stato di avanzamento. Si tratta quindi di progetti mai partiti e per i quali le imprese hanno ricevuto l'anticipazione finanziaria garantita da fideiussione. Al netto di tali casi, la relazione valutava che "solo il 7 per cento delle revoche al Sud e il 10 per cento al Nord siano determinate dal mancato rispetto delle condizioni del bando come segnalato dalle banche concessionarie o dagli accertamenti ministeriali". Su questa base, i dati relativi alle revoche del 2003 sembrano indicare una accentuazione del fenomeno che, data la quota crescente di rinunce, sembra doversi ricondurre alle difficoltà del ciclo economico.

Più elevato alla fine del 2003 il numero delle revoche di iniziative agevolate in base alla legge 215/92: 1.187, con un importo di agevolazione concessa di 36,6 milioni. Di queste, le rinunce sono 715 con un importo di agevolazione concessa pari a 14,9 milioni di euro. I progetti revocati nel corso dell'anno 2002 erano stati 794, con un importo di agevolazione concessa pari a 19,1 milioni; quelli che sono stati revocati per rinuncia da parte dell'impresa sono stati 711

con un importo di agevolazione concessa di 14,8 milioni di euro¹¹. Nel 2003 le revoche rallentano significativamente: 189, per 4,4 milioni di agevolazione concessa. Si riduce tuttavia la quota delle rinunce, che rappresentano nell'anno solo il 3 per cento del totale.

Di particolare rilievo quantitativo in termini di numero di revoche i casi riconducibili alle iniziative ricomprese nei patti territoriali (664) per un importo di agevolazioni pari a 212,6 milioni di euro, quelle relative agli incentivi automatici per le PMI, 3.906 casi revocati per mancata presentazione della documentazione entro i termini previsti, di importo complessivo limitato (poco più di 81 milioni) ed infine quelle relative agli incentivi automatici per le aree depresse ex legge n. 341 del 1995: 1.040 casi, per un ammontare di oltre 100 milioni di euro. Significative, non tanto per il rilievo quantitativo, ma per la rapidità con cui si sono evidenziate, le rinunce di imprese agevolate in base alla legge n. 388 del 2000 per il sostegno del commercio elettronico (92 iniziative dai primi 2 bandi).

5. I risultati della gestione. Una analisi per funzioni-obiettivo.

Ad integrazione dell'analisi dei risultati contabili, quella per funzioni obiettivo consente di cogliere l'impatto dell'attività svolta nell'anno guardando sia alle attribuzioni ordinarie, sia ai risultati dei nuovi interventi programmati e che la direttiva del Ministro attribuiva a ciascun centro di responsabilità. La lettura dei dati dell'esercizio per funzione, centro responsabilità e categoria economica consente poi di cogliere il rilievo di tali attività nel complesso della gestione. Il riferimento ai dati contabili è in questo caso limitato ai soli stanziamenti di competenza¹².

5.1. Le funzioni obiettivo: una lettura di sintesi per centri di responsabilità e categorie economiche.

Come lo scorso anno, le tabelle 16-23 forniscono, con diversi gradi di dettaglio, una rappresentazione della realtà contabile del Ministero, che completa la lettura in chiave finanziaria svolta con l'analisi di auditing. La tabella 16 offre uno spaccato delle principali funzioni obiettivo a cui si può ricondurre l'attività del MAP. Nella tabella viene offerta una prospettiva ulteriore distinguendo gli stanziamenti per centro di responsabilità. Il Ministero è organizzato in cinque Centri: il Gabinetto e gli Uffici di diretta collaborazione con il Ministro, il Mercato, le Imprese, le Reti energetiche e l'Internazionalizzazione. Le funzioni vengono poi

¹¹ Sul fenomeno delle revoche di interventi a favore dell'Imprenditoria femminile si veda la Relazione sulla gestione del FIT – Sezione “Interventi per l'imprenditoria femminile di cui alla legge 215/92, deliberazione n. 14/2002/G della Sezione centrale di controllo.

¹² Come sottolineato anche lo scorso anno, la lettura del bilancio delle diverse amministrazioni per funzioni obiettivo si fonda su un esame dei singoli capitoli di bilancio ed è svolta utilizzando la ripartizione di detti capitoli che la ragioneria adotta in collaborazione con le singole amministrazioni. Essa soffre anche nell'esercizio 2003 di un limite connesso alla presenza, oltre che di capitoli destinati completamente ad una funzione, di quelli da ripartire per quote. In questo caso le quote sono calcolate a partire dagli stanziamenti iniziali di competenza. Le stesse quote utilizzate per scomporre gli stanziamenti vengono poi impiegate per ripartire anche gli altri risultati contabili: impegni, pagamenti e residui risultano, pertanto, ripartiti con lo stesso peso, indipendentemente che sia stata riscontrata una minore o maggiore difficoltà di spesa o di impegno nei diversi obiettivi. Questa approssimazione determina un “errore” di norma contenuto se ne sono interessati i capitoli che riguardano più funzioni ad esempio quelli per salari e stipendi i cui oneri non conoscono andamenti molto diversi nelle diverse applicazioni. Tale metodologia presenta invece forti limiti quando questa tecnica di stima viene applicata ad un capitolo di dimensioni rilevanti, come ad esempio il 7420 a cui fa capo il Fondo unico per gli incentivi del Ministero delle Attività produttive che si riferisce a diversi obiettivi e che, soprattutto, raccoglie gli stanziamenti di numerose leggi di spesa. In questo caso, l'utilizzo delle quote di stanziamento per la ripartizione tra funzioni obiettivo e la loro applicazione a tutti i momenti contabili risulta aderente alla gestione solo se tutte le leggi di spesa hanno uno stesso “comportamento”. Se difficoltà di funzionamento o modifiche nella attribuzione di compiti hanno inciso su alcuni strumenti piuttosto che su altri, si possono verificare alcune rilevanti distorsioni. Ciò spinge nella rappresentazione per funzioni a far riferimento per le analisi complessive ai soli stanziamenti di competenza che certamente più correttamente rappresentano il rilievo dell'impegno dell'amministrazione in quel comparto degli altri aggregati.

lette ripartendo lo stanziamento tra le diverse categorie economiche, ricostruendo una sorta di "funzione di produzione" utilizzata per l'assolvimento dei compiti relativi a ciascuna funzione obiettivo.

Tabella 16

Gli stanziamenti per funzione obiettivo

		CDR 1 Gabinetto di diretta collaborazione	CDR 2 Mercato	CDR 3 Imprese	CDR 4 Reti energetiche	CDR 5 Internazionalizzazione	TOTALE Stanziamenti definitivi per funzione
4 1 1	Affari econ. e commerciali (estero)	0,00	0,00	0,00	0,00	363,66	363,66
4 1 1	Affari econ. e commerciali (interno)	0,00	61,34	327,83	1,01	0,00	390,18
4 1 2 5	Politica cooperativa	0,00	0,00	27,39	0,00	0,00	27,39
4 3 2	Petrolio e gas naturali	0,00	2,23	1,29	4,74	0,00	8,26
4 3 3 1	Vigilanza - sicurezza nel set. nucleare	0,00	0,15	0,08	0,74	0,00	0,98
4 3 5	Energia elettrica	0,00	0,60	0,39	0,94	0,00	1,93
4 4 1	Attività estrattive di minerali	0,00	2,15	47,54	3,69	0,00	53,38
4 4 2	Attività manifatturiere	0,00	10,26	3003,47	1,17	0,00	3014,90
4 7 3	Turismo	0,00	0,00	109,08	0,00	0,00	109,08
4 8	Ricerca e sviluppo	0,00	1,45	808,89	202,21	0,00	1012,54
4 9	Altre attività di supporto	16,49	0,00	0,00	0,00	0,00	16,49
	Totale Stanziamenti	16,49	78,18	4325,96	214,50	363,66	4998,79

4 1 1	Affari econ. e commerciali (estero)	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	7,3
4 1 1	Affari econ. e commerciali (interno)	0,0	78,5	7,6	0,5	0,0	7,8
4 1 2 5	Politica cooperativa	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0	0,5
4 3 2	Petrolio e gas naturali	0,0	2,9	0,0	2,2	0,0	0,2
4 3 3 1	Vigilanza - sicurezza nel set. nucleare	0,0	0,2	0,0	0,3	0,0	0,0
4 3 5	Energia elettrica	0,0	0,8	0,0	0,4	0,0	0,0
4 4 1	Attività estrattive di minerali	0,0	2,8	1,1	1,7	0,0	1,1
4 4 2	Attività manifatturiere	0,0	13,1	69,4	0,5	0,0	60,3
4 7 3	Turismo	0,0	0,0	2,5	0,0	0,0	2,2
4 8	Ricerca e sviluppo	0,0	1,9	18,7	94,3	0,0	20,3
4 9	Altre attività di supporto	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
	Totale Stanziamenti	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

4 1 1	Affari econ. e commerciali (estero)	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
4 1 1	Affari econ. e commerciali (interno)	0,0	15,7	84,0	0,3	0,0	100,0
4 1 2 5	Politica cooperativa	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0
4 3 2	Petrolio e gas naturali	0,0	27,0	15,6	57,4	0,0	100,0
4 3 3 1	Vigilanza - sicurezza nel set. nucleare	0,0	15,5	8,4	76,1	0,0	100,0
4 3 5	Energia elettrica	0,0	31,0	20,1	48,9	0,0	100,0
4 4 1	Attività estrattive di minerali	0,0	4,0	89,1	6,9	0,0	100,0

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		CDR 1 Gabinetto di diretta collaborazione	CDR 2 Mercato	CDR 3 Imprese	CDR 4 Reti energetiche	CDR 5 Internazionalizzazione	TOTALE Stanzamenti definitivi per funzione
4 4 2	Attività manifatturiere	0,0	0,3	99,6	0,0	0,0	100,0
4 7 3	Turismo	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0
4 8	Ricerca e sviluppo	0,0	0,1	79,9	20,0	0,0	100,0
4 9	Altre attività di supporto	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
	Totale Stanzamenti	0,3	1,6	86,5	4,3	7,3	100,0

Tabella 17

Gli stanziamenti per funzione obiettivo

		Cat 1	Cat 2	Cat 3	Cat 4-7	Cat 9	Cat 10	Cat 12	Cat 21	Cat 22-26	Cat 31
4 1 1	Affari econ. e commerciali (estero)	11,86	4,09	0,71	181,16	0,00	0,00	0,14	0,40	5,29	160,00
4 1 1	Affari econ. e commerciali (interno)	28,04	79,08	1,57	24,18	0,22	0,06	1,60	0,46	254,97	0,00
4 1 2 5	Politica cooperativa	0,00	20,51	0,00	6,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 3 2	Petrolio e gas naturali	5,56	1,98	0,39	0,00	0,05	0,00	0,02	0,10	0,15	0,00
4 3 3 1	Vigilanza - sicurezza nel set. nucleare	0,36	0,58	0,03	0,00	0,00	0,00	0,01	0,01	0,00	0,00
4 3 5	Energia elettrica	1,37	0,42	0,10	0,00	0,01	0,00	0,01	0,02	0,00	0,00
4 4 1	Attività estrattive di minerali	5,08	1,67	0,37	0,00	0,05	0,03	0,02	0,09	46,07	0,00
4 4 2	Attività manifatturiere	34,08	7,44	1,78	55,55	0,24	0,00	0,01	5,28	2851,79	58,75
4 7 3	Turismo	0,02	0,39	0,00	29,51	0,00	0,00	0,00	0,00	79,15	0,00
4 8	Ricerca e sviluppo	2,35	2,73	0,25	0,00	0,04	0,01	0,02	0,04	1004,66	2,45
4 9	Altre attività di supporto	11,28	4,07	0,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	0,00	0,00
	Totale Stanzamenti	99,99	122,96	5,91	297,28	0,62	0,10	1,83	6,83	4242,08	221,19

4 1 1	Affari econ. e commerciali (estero)	11,9	3,3	12,0	60,9	0,0	0,0	7,9	5,9	0,1	72,3
4 1 1	Affari econ. e commerciali (interno)	28,0	64,3	26,6	8,1	35,0	55,3	87,7	6,7	6,0	0,0
4 1 2 5	Politica cooperativa	0,0	16,7	0,0	2,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
4 3 2	Petrolio e gas naturali	5,6	1,6	6,5	0,0	8,6	2,9	1,1	1,4	0,0	0,0
4 3 3 1	Vigilanza - sicurezza nel set. nucleare	0,4	0,5	0,5	0,0	0,6	0,0	0,4	0,1	0,0	0,0
4 3 5	Energia elettrica	1,4	0,3	1,7	0,0	2,3	0,0	0,4	0,3	0,0	0,0
4 4 1	Attività estrattive di minerali	5,1	1,4	6,3	0,0	8,3	29,1	1,1	1,3	1,1	0,0
4 4 2	Attività manifatturiere	34,1	6,0	30,1	18,7	39,5	0,0	0,3	77,2	67,2	26,6
4 7 3	Turismo	0,0	0,3	0,0	9,9	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9	0,0
4 8	Ricerca e sviluppo	2,3	2,2	4,2	0,0	5,7	12,6	0,8	0,6	23,7	1,1
4 9	Altre attività di supporto	11,3	3,3	12,1	0,0	0,0	0,0	0,2	6,4	0,0	0,0
	Totale Stanzamenti	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
4 1 1	Affari econ. e commerciali (estero)	3,3	1,1	0,2	49,8	0,0	0,0	0,0	0,1	1,5	44,0
4 1 1	Affari econ. e commerciali (interno)	7,2	20,3	0,4	6,2	0,1	0,0	0,4	0,1	65,3	0,0
4 1 2 5	Politica cooperativa	0,0	74,9	0,0	25,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
4 3 2	Petrolio e gas naturali	67,4	24,0	4,7	0,0	0,6	0,0	0,3	1,2	1,8	0,0
4 3 3 1	Vigilanza - sicurezza nel set. nucleare	36,3	59,2	2,8	0,0	0,4	0,0	0,7	0,6	0,0	0,0
4 3 5	Energia elettrica	70,7	21,7	5,3	0,0	0,7	0,0	0,4	1,2	0,0	0,0
4 4 1	Attività estrattive di minerali	9,5	3,1	0,7	0,0	0,1	0,1	0,0	0,2	86,3	0,0

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Cat 1	Cat 2	Cat 3	Cat 4-7	Cat 9	Cat 10	Cat 12	Cat 21	Cat 22-26	Cat 31
4 4 2	Attività manifatturiere	1,1	0,2	0,1	1,8	0,0	0,0	0,0	0,2	94,6	1,9
4 7 3	Turismo	0,0	0,4	0,0	27,1	0,0	0,0	0,0	0,0	72,6	0,0
4 8	Ricerca e sviluppo	0,2	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	99,2	0,2
4 9	Altre attività di supporto	68,4	24,6	4,3	0,0	0,0	0,0	0,0	2,6	0,0	0,0
	Totale Stanziamenti	2,0	2,5	0,1	5,9	0,0	0,0	0,0	0,1	84,9	4,4

Tabella 18

Gli stanziamenti per funzione obiettivo

		CDR 1 Gabinetto di diretta collaborazione	CDR 2 Mercato	CDR 3 Imprese	CDR 4 Reti energetiche	CDR 5 Internazionalizzazione	TOTALE Stanziamenti definitivi per funzione
1 6 1 4	Risorse da assegnare nell'ambito PA		0,010	1,306	0,001	0,015	1,332
4 1 1 2	Attuazione e coordinamento in ambito internazionale della politica commerciale, promozione ed internazionalizzazione			0,002		320,940	320,942
4 1 1 3	Programmazione e coordinamento in ambito internazionale della politica internazionale					42,612	42,612
4 1 1 5	Settore assicurativo						0,000
4 1 1 7	Settore del commercio e dei servizi			254,479			254,479
4 1 1 9	Tutela del mercato e dei consumatori		52,232	23,319			75,551
4 1 1 91	Supporto all'attività istituzionale		9,094	48,728	1,007	0,092	58,921
4 1 2 5	Politica cooperativa			27,388			27,388
4 3 2 1	Programmazione del settore energetico				1,012		1,012
4 3 2 2	Regolamentazione e sicurezza del settore energetico				2,634		2,634
4 3 2 3	Incentivazione del settore idrocarburi				0,153		0,153
4 3 2 91	Supporto all'attività istituzionale		2,231	1,287	0,941		4,459
4 3 3 1	Vigilanza per la sicurezza nel settore nucleare		0,152	0,082	0,744		0,978
4 3 5 1	Regolamentazione e vigilanza del settore dell'energia elettrica				0,262		0,262
4 3 5 2	Incentivazione alla razionalizzazione dell'uso dell'energia e delle fonti			0,031	0,270		0,301
4 3 5 91	Supporto all'attività istituzionale		0,599	0,358	0,412		1,369
4 4 1 1	Programmazione del settore minerario				0,080		0,080
4 4 1 2	Regolamentazione e sicurezza del settore minerario				2,962		2,962
4 4 1 3	Incentivazione del settore minerario			46,192			46,192
4 4 1 91	Supporto all'attività istituzionale		2,154	1,351	0,643		4,148
4 4 2 1	Programmazione del settore industriale			57,112	0,031		57,143
4 4 2 2	Regolamentazione e vigilanza del settore industriale			72,904			72,904
4 4 2 3	Incentivazione del settore industriale			2866,674			2866,674
4 4 2 91	Supporto all'attività istituzionale		10,260	6,782	1,137		18,179
4 7 3 1	Valorizzazione e sviluppo sistema turistico			79,554			79,554
4 7 3 2	Armonizzazione del sistema turistico e vigilanza sugli enti			29,220			29,220
4 7 3 3	Tutela e sostegno dei turisti e dei viaggiatori			0,197			0,197
4 7 3 91	Supporto all'attività istituzionale			0,106			0,106

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		CDR 1 Gabinetto di diretta collaborazione	CDR 2 Mercato	CDR 3 Imprese	CDR 4 Reti energetiche	CDR 5 Internazionalizzazione	TOTALE Stanzamenti definitivi per funzione
4 8 3 51	Ricerca in materia di energia		0,025	0,014	201,461		201,500
4 8 4 51	Ricerca in ambito industriale		0,036	805,558			805,594
4 8 4 53	Ricerca in ambito minerario			2,448	0,541		2,989
4 8 4 91	Supporto all'attività istituzionale		1,387	0,870	0,204		2,461
4 9 1 91	Supporto all'attività istituzionale	6,597					6,597
4 9 1 92	Indirizzo politico	9,896					9,896
	Totale Stanzamenti	16,493	78,180	4325,962	214,495	363,659	4998,789

Tabella 19

Gli stanziamenti per funzioni obiettivo

		Cat 1	Cat 2	Cat 3	Cat 4-7	Cat 8	Cat 9	Cat 10	Cat 11	Cat 12	Cat 21	Cat 22-26	Cat 31
1 6 1 4	Risorse da assegnare nell'ambito PA							0,057				1,275	
4 1 1 2	Attuazione e coordinamento in ambito internazionale della politica commerciale, promozione ed internazionalizzazione	6,648	1,970	0,399	146,373					0,144	0,134	5,274	160,000
4 1 1 3	Programmazione e coordinamento in ambito internazionale della politica internazionale	5,166	2,078	0,311	34,787						0,270		
4 1 1 5	Settore assicurativo												
4 1 1 7	Settore del commercio e dei servizi		0,596		0,174							253,710	
4 1 1 9	Tutela del mercato e dei consumatori		51,550		24,002								
4 1 1 91	Supporto all'attività istituzionale	28,090	26,978	1,571			0,216			1,604	0,461		
4 1 2 5	Politica cooperativa		20,510		6,878								
4 3 2 1	Programmazione del settore energetico	0,426	0,585										
4 3 2 2	Regolamentazione e sicurezza del settore energetico	1,714	0,918					0,003					
4 3 2 3	Incentivazione del settore idrocarburi		0,004									0,149	
4 3 2 91	Supporto all'attività istituzionale	3,424	0,477	0,386			0,053			0,021	0,098		
4 3 3 1	Vigilanza per la sicurezza nel settore nucleare	0,355	0,579	0,027			0,004			0,007	0,006		
4 3 5 1	Regolamentazione e vigilanza del settore dell'energia elettrica	0,196	0,066										
4 3 5 2	Incentivazione alla razionalizzazione dell'uso dell'energia e delle fonti	0,103	0,198										
4 3 5 91	Supporto all'attività istituzionale	1,066	0,155	0,103			0,014			0,007	0,023		
4 4 1 1	Programmazione del settore minerario	0,063	0,017										
4 4 1 2	Regolamentazione e sicurezza del settore minerario	1,928	1,004					0,030					
4 4 1 3	Incentivazione del settore minerario		0,123									46,069	
4 4 1 91	Supporto all'attività istituzionale	3,092	0,521	0,373			0,051			0,021	0,090		
4 4 2 1	Programmazione del settore industriale	6,467	1,686		0,331							48,659	
4 4 2 2	Regolamentazione e vigilanza del settore industriale	14,172	3,181		55,221						0,330		
4 4 2 3	Incentivazione del settore industriale		0,300								4,500	2803,129	58,745
4 4 2 91	Supporto all'attività istituzionale	13,436	2,269	1,778			0,244			0,006	0,446		

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Cat 1	Cat 2	Cat 3	Cat 4-7	Cat 8	Cat 9	Cat 10	Cat 11	Cat 12	Cat 21	Cat 22-26	Cat 31
4 7 3 1	Valorizzazione e sviluppo sistema turistico		0,308		0,092							79,154	
4 7 3 2	Armonizzazione del sistema turistico e vigilanza sugli enti				29,220								
4 7 3 3	Tutela e sostegno dei turisti e dei viaggiatori				0,197								
4 7 3 91	Supporto all'attività istituzionale	0,021	0,085										
4 8 3 51	Ricerca in materia di energia	0,056	0,012	0,004			0,001			0,007	0,001	201,419	
4 8 4 51	Ricerca in ambito industriale		2,331								0,019	803,244	
4 8 4 53	Ricerca in ambito minerario	0,410	0,118					0,013					2,448
4 8 4 91	Supporto all'attività istituzionale	1,880	0,272	0,247			0,034			0,008	0,020		
4 9 1 91	Supporto all'attività istituzionale	4,510	1,626	0,286						0,001	0,174		
4 9 1 92	Indirizzo politico	6,765	2,439	0,429						0,002	0,261		
	Totale Stanziamenti	99,988	122,956	5,914	297,275	0,000	0,617	0,103	0,000	1,828	6,833	4242,082	221,193

Tabella 20

Gli stanziamenti per funzione obiettivo

		CDR 1 Gabinetto di diretta collaborazione	CDR 2 Mercato	CDR 3 Imprese	CDR 4 Reti energetiche	CDR 5 Internazionalizzazione	TOTALE Stanziamenti definitivi per funzione
1 6 1 4	Risorse da assegnare nell'ambito PA	0,00	0,01	0,03	0,00	0,00	0,03
4 1 1 2	Attuazione e coordinamento in ambito internazionale della politica commerciale, promozione ed internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	88,25	6,42
4 1 1 3	Programmazione e coordinamento in ambito internazionale della politica internazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	11,72	0,85
4 1 1 5	Settore assicurativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 1 1 7	Settore del commercio e dei servizi	0,00	0,00	5,88	0,00	0,00	5,09
4 1 1 9	Tutela del mercato e dei consumatori	0,00	66,81	0,54	0,00	0,00	1,51
4 1 1 91	Supporto all'attività istituzionale	0,00	11,63	1,13	0,47	0,03	1,18
4 1 2 5	Politica cooperativa	0,00	0,00	0,63	0,00	0,00	0,55
4 3 2 1	Programmazione del settore energetico	0,00	0,00	0,00	0,47	0,00	0,02
4 3 2 2	Regolamentazione e sicurezza del settore energetico	0,00	0,00	0,00	1,23	0,00	0,05
4 3 2 3	Incentivazione del settore idrocarburi	0,00	0,00	0,00	0,07	0,00	0,00
4 3 2 91	Supporto all'attività istituzionale	0,00	2,85	0,03	0,44	0,00	0,09
4 3 3 1	Vigilanza per la sicurezza nel settore nucleare	0,00	0,19	0,00	0,35	0,00	0,02
4 3 5 1	Regolamentazione e vigilanza del settore dell'energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,12	0,00	0,01
4 3 5 2	Incentivazione alla razionalizzazione dell'uso dell'energia e delle fonti	0,00	0,00	0,00	0,13	0,00	0,01
4 3 5 91	Supporto all'attività istituzionale	0,00	0,77	0,01	0,19	0,00	0,03
4 4 1 1	Programmazione del settore minerario	0,00	0,00	0,00	0,04	0,00	0,00
4 4 1 2	Regolamentazione e sicurezza del settore minerario	0,00	0,00	0,00	1,38	0,00	0,06
4 4 1 3	Incentivazione del settore minerario	0,00	0,00	1,07	0,00	0,00	0,92
4 4 1 91	Supporto all'attività istituzionale	0,00	2,76	0,03	0,30	0,00	0,08
4 4 2 1	Programmazione del settore industriale	0,00	0,00	1,32	0,01	0,00	1,14
4 4 2 2	Regolamentazione e vigilanza del settore industriale	0,00	0,00	1,69	0,00	0,00	1,46

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		CDR 1 Gabinetto di diretta collaborazione	CDR 2 Mercato	CDR 3 Imprese	CDR 4 Reti energetiche	CDR 5 Internazionalizzazione	TOTALE Stanzamenti definitivi per funzione
4 4 2 3	Incentivazione del settore industriale	0,00	0,00	66,27	0,00	0,00	57,35
4 4 2 91	Supporto all'attività istituzionale	0,00	13,12	0,16	0,53	0,00	0,36
4 7 3 1	Valorizzazione e sviluppo sistema turistico	0,00	0,00	1,84	0,00	0,00	1,59
4 7 3 2	Armonizzazione del sistema turistico e vigilanza sugli enti	0,00	0,00	0,68	0,00	0,00	0,58
4 7 3 3	Tutela e sostegno dei turisti e dei viaggiatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 7 3 91	Supporto all'attività istituzionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 8 3 51	Ricerca in materia di energia	0,00	0,03	0,00	93,92	0,00	4,03
4 8 4 51	Ricerca in ambito industriale	0,00	0,05	18,62	0,00	0,00	16,12
4 8 4 53	Ricerca in ambito minerario	0,00	0,00	0,06	0,25	0,00	0,06
4 8 4 91	Supporto all'attività istituzionale	0,00	1,77	0,02	0,10	0,00	0,05
4 9 1 91	Supporto all'attività istituzionale	40,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13
4 9 1 92	Indirizzo politico	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20
	Totale Stanzamenti	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
	Peso dei CDR	0,3	1,6	86,5	4,3	7,3	100,0

Tabella 21

Gli stanziamenti per funzione obiettivo

		Cat 1	Cat 2	Cat 3	Cat 4- 7	Cat 9	Cat 10	Cat 12	Cat 21	Cat 22-26	Cat 31
1 6 1 4	Risorse da assegnare nell'ambito PA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55,34	0,00	0,00	0,03	0,00
4 1 1 2	Attuazione e coordinamento in ambito internazionale della politica commerciale, promozione ed internazionalizzazione	6,65	1,60	6,75	49,24	0,00	0,00	7,88	1,96	0,12	72,34
4 1 1 3	Programmazione e coordinamento in ambito internazionale della politica internazionale	5,17	1,69	5,26	11,70	0,00	0,00	0,00	3,95	0,00	0,00
4 1 1 5	Settore assicurativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 1 1 7	Settore del commercio e dei servizi	0,00	0,48	0,00	0,06	0,00	0,00	0,00	0,00	5,98	0,00
4 1 1 9	Tutela del mercato e dei consumatori	0,00	41,93	0,00	8,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 1 1 91	Supporto all'attività istituzionale	28,09	21,94	26,56	0,00	35,01	0,00	87,75	6,75	0,00	0,00
4 1 2 5	Politica cooperativa	0,00	16,68	0,00	2,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 3 2 1	Programmazione del settore energetico	0,43	0,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 3 2 2	Regolamentazione e sicurezza del settore energetico	1,71	0,75	0,00	0,00	0,00	2,91	0,00	0,00	0,00	0,00
4 3 2 3	Incentivazione del settore idrocarburi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 3 2 91	Supporto all'attività istituzionale	3,42	0,39	6,53	0,00	8,59	0,00	1,15	1,43	0,00	0,00
4 3 3 1	Vigilanza per la sicurezza nel settore nucleare	0,36	0,47	0,46	0,00	0,65	0,00	0,38	0,09	0,00	0,00
4 3 5 1	Regolamentazione e vigilanza del settore dell'energia elettrica	0,20	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 3 5 2	Incentivazione alla razionalizzazione dell'uso dell'energia e delle fonti	0,10	0,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 3 5 91	Supporto all'attività istituzionale	1,07	0,13	1,74	0,00	2,27	0,00	0,38	0,34	0,00	0,00
4 4 1 1	Programmazione del settore minerario	0,06	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 4 1 2	Regolamentazione e sicurezza del settore minerario	1,93	0,82	0,00	0,00	0,00	29,13	0,00	0,00	0,00	0,00
4 4 1 3	Incentivazione del settore minerario	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,09	0,00
4 4 1 91	Supporto all'attività istituzionale	3,09	0,42	6,31	0,00	8,27	0,00	1,15	1,32	0,00	0,00
4 4 2 1	Programmazione del settore industriale	6,47	1,37	0,00	0,11	0,00	0,00	0,00	0,00	1,15	0,00